



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

LE BRICIOLE DEI POVERI E LA MENSA DEI RICCHI

Pensieri, camminando su e giù

Ricordate quella "parabola" raccontata da Gesù, in cui Egli parla di un povero "lazzaro" che non riusciva a sfamarsi, perché neppure le briciole cadute dalla tavola del "grassone" (o epulone) gli era consentito di mangiare?

Mi ha sempre fatto un'enorme impressione questo racconto del Vangelo. Ricordo che un giorno (era il 3 gennaio 1978), lo raccontai al mio Vescovo per dirgli: "Io sono una briciola, mi lasci cadere dalla sua mensa, per i poveri del Brasile, che hanno fame di qualcuno che li aiuti... mi lasci partire, per stare accanto al "povero" Vescovo di Palmares, che di preti ne ha solo 11, per un territorio molto più vasto della provincia di Belluno ed un numero molto più grande di persone e persone affamate di Dio".

Il racconto ebbe effetto ed il Vescovo mi disse di sì: "Va pure, preparati e parti".

Poi le cose cambiarono e un giorno (9 giugno dello stesso anno) mi disse: "Il tuo Brasile è a Cadola". Gli avevo promesso obbedienza e - seppure con rammarico - così fu. Due o tre mesi più tardi, il "povero" Vescovo brasiliano, Dom Acacio Alvarez, passò per Cadola a dirmi: "Grazie della tua disponibilità". Veramente i "poveri" sono grandi! Sono riconoscenti anche per quanto non puoi fare!

MA CHE C'ENTRA?

Vi ho raccontato questo episodio perché, camminando su e giù in chiesa davanti al Signore nel tabernacolo il giorno dopo la solennità del Corpus Domini,

pensavo a voi: a tutti, alle famiglie, ai ragazzi, alle catechiste... e mi è calata nell'anima un'ombra di tristezza: "ieri è stato bello, una festa raccolta, serena, con la presenza (discreta ma preziosa) di un gruppo di tedeschi che hanno lodato Dio con i loro strumenti musicali. Ma eravamo pochi,

nausea. Altro che povere briciole di pane! Neppure più di abbondanti focacce si sente il desiderio.

E ALLORA...

...perché insistere a dar da mangiare a chi non ha fame? A chi lo rifiuta? A chi lo ritiene inutile?

Questo pensavo, andando

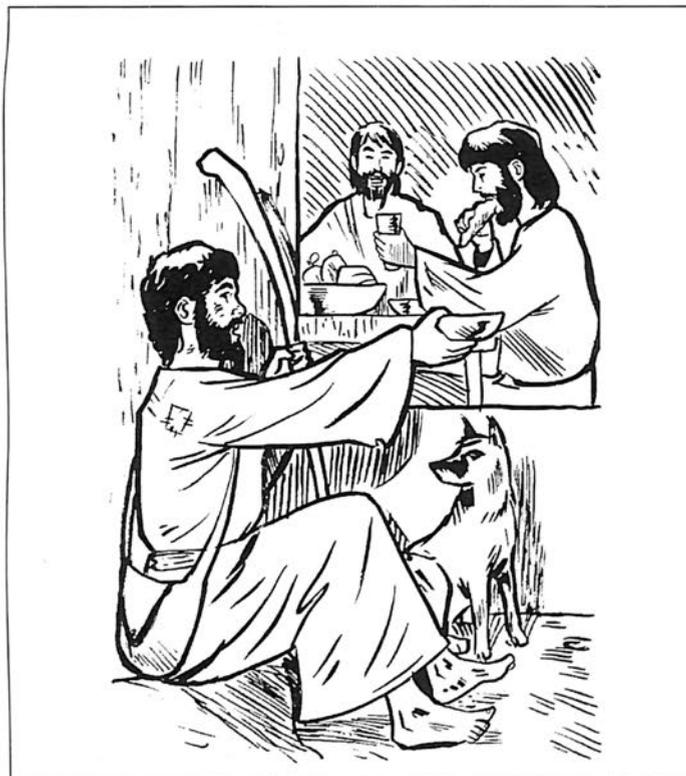
getti, del Tuo amore?

Perché, Signore, quando vengono le vacanze, non vedo neppure tutti i bambini della Prima Comunione alla Messa festiva? Perché - se non ci sono appuntamenti organizzati - quasi nessuno dei ragazzi del catechismo si accosta alla confessione? Perché molti ragazzi - quando hanno fatto la cresima - rompono definitivamente ogni rapporto con la comunità cristiana? Ci sono giovanotti che - cresimati qualche anno fa - ormai neppure più li riconosco se li incrocio per le vie di Belluno o le stradette delle nostre frazioni. Perché, Signore? Perché molti genitori che - il giorno del loro matrimonio - hanno promesso ad alta voce di educare cristianamente i loro figli e poi li hanno anche fatti battezzare, ora non si curano di dar loro l'esempio o addirittura ostacolano la loro partecipazione alla vita della parrocchia? Hanno tante altre cose da fare e sono convinti che sono le più importanti."

UNA RISPOSTA

In un miscuglio di sentimenti, alcuni di tristezza ed altri di speranza, ho colto come una voce che da tempo ormai regola la mia vita di cristiano e di prete. Questa voce: "Tu ama! Tu e chi è con te, amate e fate la vostra parte, tutta fino in fondo. E poi state in pace. Sono stato io a morire in croce per tutti, non tu. Sono io più interessato alla salvezza tua e di tutti i tuoi parrocchiani e lo

(Continua a pag. 2)



per essere la solennità del Corpus Domini... dove sono gli altri?"

CHI HA PIÙ FAME OGGI?

È ormai convinzione comune che noi europei - di antica tradizione e formazione cristiana - siamo talmente "sazi" dei doni di Dio, che a molti è venuta la

su e giù in chiesa. E il pensiero si fece allora preghiera.

"Signore, cosa devo fare, cosa dobbiamo fare? Tu, per chi aveva fame, hai moltiplicato i pochi pani e pesci. Ma avevano fame quelli e ti furono grati. Cosa possiamo fare per chi è già troppo sazio e non ha più fame di te, della Tua Parola, dei Tuoi pro-

DALLA PRIMA PAGINA

farò. Tu, voi, andate avanti con fiducia. Amate e date testimonianza con la vostra vita”.

Ho colto il messaggio. È così! Grazie!

Ma all'interno di questo messaggio mi è sembrato di cogliere che *“fare la nostra parte”* significa fare veramente qualche cosa, pensare, programmare, trovare possibili rimedi alla situazione. E m'è tornata in mente un'idea che avevo già confrontato col Consiglio Pastorale: *“Diamo da mangiare a chi ha fame, e cerchiamo di aiutare tutti a fare delle scelte coscienziose e coerenti”*.

PER ESEMPIO?

Ecco, anziché lasciar credere che frequentare il catechismo di terza elementare, significhi senz'altro il diritto a fare la *Prima Comunione*, sarà opportuno che ogni coppia di genitori che desidera far fare la prima Comunione al proprio figlio o figlia, all'inizio dell'anno catechistico abbia un dialogo col parroco, per vedere insieme cosa comporta questa scelta, che programmi ci saranno, a cosa si dovrà (senza traumi) rinunciare per quell'inverno, per non sovracca-

ricare il bambino di impegni...

*...e per i ragazzi dell'età della *Cresima*?

Ognuno farà la sua scelta e all'inizio dell'anno che si concluderà con la venuta del Vescovo per la Confermazione, ognuno avrà un dialogo col parroco, e chi lo vorrà, si prenderà chiaramente l'impegno a *“vivere”* in un certo modo, in parrocchia, a scuola, in autobus, in famiglia, nel tempo libero..., perché chiedere la Cresima significa voler entrare da adulto nella vita della parrocchia e della comunità dei credenti.

TROPPO?

Se hai fame, no!

Se sei tra i *“poveri”* di Dio, no!

Solo se sei *“ricco”* come l'epulone del Vangelo, troverai strano che per aver fame di Dio e della Sua vita, occorre essere *“poveri lazzari”*. Ma Gesù racconta che il regno di Dio è riservato proprio e solo ai poveri *“lazzari”*.

Io mi ci trovo bene fra loro. E vorrei tanto che tutti avessimo sempre tanta fame da non sentirci mai sazi dell'amore di Dio e della Sua Parola.

Aiutiamoci.

don Tarcisio

Missione per il Giubileo del 2000

In cammino

● In questo mese

La preparazione alla Missione per il Giubileo del 2000 non si ferma. A piccoli passi, ma inarrestabilmente, si va avanti sia a livello diocesano, di decanato cittadino, sia anche in Parrocchia. In particolare: a Cavarzano - dopo la seconda serie di incontri formativi avvenuta dal 21 febbraio al 14 marzo per tutti coloro che, in qualsiasi modo, si sono impegnati per la Missione, a fine maggio sono stati invitati in particolare quanti entreranno in quelle nostre famiglie che avranno espresso il desiderio di essere visitate.

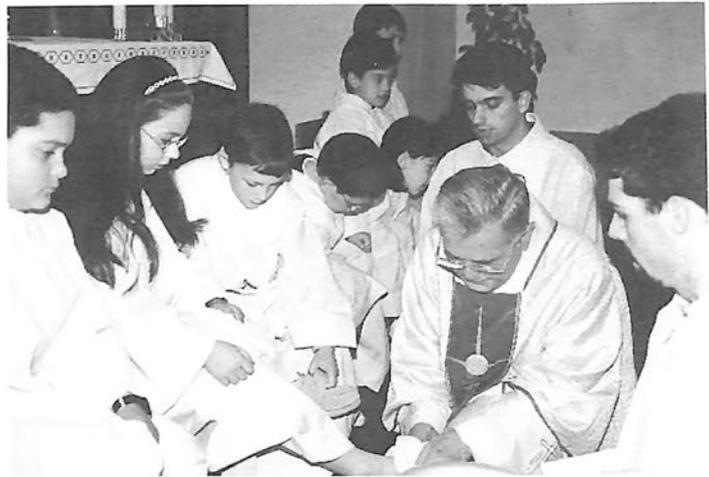
È stato bellissimo, anche se parecchi di noi non hanno potuto essere presenti. Ma niente paura! Quello che ci siamo detti domenica 23 maggio, nel nostro incontro in parrocchia, è esattamente quello che è stato detto, a livello foraniale, a Cavarzano.

● A settembre ci rivedremo con gli impegnati e proseguiamo a livello parrocchiale il programma di preparazione. Ci sarà poi negli ultimi mesi del '99 (mentre in

alcune parti della diocesi si terrà la Missione vera e propria) il **secondo passaggio** per tutte le famiglie della Parrocchia, per verificare quante sono disposte ad essere incontrate dai due missionari laici della nostra parrocchia. Chi accetterà, indicherà (subito o dopo essersi consultati in famiglia) il giorno e l'ora che meglio loro aggrada, nel periodo che va dall'8 marzo (giorno delle Ceneri ed inizio solenne della Missione in forania, col Vescovo, in cattedrale a Belluno), fino al giorno di Pasqua 23 aprile.

Ma di questo abbiamo ancora tempo di parlare... anche se il tempo fugge e il 2000 è ormai alle porte.

Da Pasqua in qua



Ci piace documentare qualche momento della Settimana Santa '99, perché, anche se nella tradizione, è sempre una tappa importante per la comunità cristiana. Intanto una nota: abbiamo visto una partecipazione particolarmente forte nei giorni di Giovedì e Venerdì Santo. Più povera invece di presenze, la **Veglia delle veglie, la sera del Sabato Santo**.

Chissà perché?

È uno dei momenti più suggestivi di tutta la Liturgia della Chiesa, una memoria riconoscente del passato, una esplosione di gioia per il dono della salvezza, una voglia di *“battesimo”* e di vita autentica e nuova..., il tutto - da noi - reso più bello dalla presenza attiva dei nostri giovani, dal loro canto, dalla

loro testimonianza.

Ma anche il **Giovedì Santo** ha avuto quest'anno una particolarità interessante: la lavanda dei piedi ai bambini della prima Comunione. L'hanno sentita profondamente, come un segno dell'amore di quel Signore che si apprestavano a ricevere un mese dopo.

E il **Venerdì**, con la commemorazione della passione e morte di Gesù, il bacio della croce, la Via Crucis da Col a Salce, così ben preparata dai nostri giovani e così intensamente vissuta da tutti.

Pasqua è stata il coronamento di un'attesa sincera... non dei più, lo sappiamo, ma dei tanti che ancora sanno e credono di essere stati amati da Dio fino al dono della vita. Amati fino a morire d'amore! Amati fino a risorgere!



**PRIMA COMUNIONE:
9 MAGGIO**

Se si aprono i vecchi registri parrocchiali, si scopre che la prima Comunione si è fatta da sempre, e con solennità, nelle nostre parrocchie e con gruppi di ragazzi assai numerosi. In

questi ultimi anni, il numero è andato calando e le foto di gruppo sono lì a testimoniare.

Quest'anno erano nove (ma sono stati anche tre); una bella "famiglia", tutti ben preparati.

Eccoveli in ordine con la loro catechista Anna Valt Federa e il parroco.



In alto da sinistra: Matteo Garna, Viviana Lotto, Serena Bortot, Giulia Finotti, Michele Della Vecchia, Luigi Coden, Marco Colbertaldo, Matteo Sovilla, Stefano Dal Pont.

CATECHESI 1998-99

Domenica 30 maggio abbiamo chiuso l'anno catechistico. Non sono mancate difficoltà, come sempre, ma il gruppo delle catechiste è sempre "fortissimo" e la parrocchia ne è orgogliosa e felice, come, crediamo, la gran parte delle famiglie dei bambini che hanno frequentato la catechesi parrocchiale.

Dopo la pausa estiva, riprenderemo il nostro lavoro. Crediamo, con maggior serietà ed impegno da parte di tutti.



una bella "nota" di solennità la loro presenza sia alla Messa - cantata col Coro parrocchiale e suonata da loro - come pure alla processione col Santissimo lungo le vie di Col. Un momento di festa sul sagrato della chiesa, è servito a dir loro il nostro grazie e il nostro... arrivederci!



**6 GIUGNO:
CORPUS DOMINI**

Il "corpo strumentale" di tedeschi. Quest'anno un po' più esiguo che non qualche anno fa. È stato egualmente

**GIUGNO, MESE
DEI PATRONI**

S. Antonio a Giamosa (domenica 13), San Giovanni Battista a Canzangiovedì 24 e San Pietro a Salce lunedì 29 giugno.

Mentre scriviamo queste note, la festa è stata fatta a Giamosa. La presenza di don Livio Piccolin, che sta finendo i suoi brevi giorni di riposo prima di ritornare fra i suoi nella Bahia, Brasile, ha profondamente inciso nelle persone che hanno partecipato alla Messa. "Ci ha fatto capire molte cose della sua gente, i bisogni, le ricchezze spirituali, ed anche quello che dovremmo fare noi per gli altri..." "Quando parla della sua gente, si sente che li ama col cuore..." "Ci ha parlato con tanta semplicità, che ab-



biamo capito tutto e bene. Penso che anche i suoi brasiliani lo capiscano tutti e bene. Si vede che è un missionario".



Crediamo che una classe come la II media di quest'anno, un diritto al Guinness dei primati, se lo meriti tutto: su sette iscritti, verso la fine dell'anno scolastico, tre erano "stampellati". Li immaginate su e giù per le scale, con quegli arnesi sotto le ascelle? Irripetibile!

**GRANDI LAVORI ALLA
CHIESA DI SAN FERMO**

Sono gli ultimi lavori, crediamo, a coronamento di anni di impegno per recuperare e restaurare uno dei più importanti monumenti religiosi della nostra zona, non solo e non tanto per l'architettura dell'edificio, quanto soprattutto per le opere d'arte che vi sono custodite.

- Dopo i restauri dell'interno (1991-92);
- il ricupero di numerose opere d'arte in legno e su tela (1990-94);
- il rifacimento completo del tetto (1996)
- ora siamo al restauro degli esterni, un lavoro impegnativo e delicato, atto a ridare alla chiesa - ma in modo pulito - l'antica ed ori-

ginale bellezza ed armonia.

Artefici di tanto lavoro per il restauro dei dipinti e sculture: la Soprintendenza ai beni culturali ed artistici del Veneto, con vari artisti bellunesi e non; per la parte architettonica interna e - ora - per la parte esterna: la Ditta Gino Maoret di Cesiomaggiore; per il tetto, la ditta Reduce Renzo di Ponte nelle Alpi.

A conclusione dei lavori, con il ripristino di un nuovo ed efficace impianto d'allarme, il costo totale dell'opera potrà aggirarsi sui 400 milioni di lire. Un impegno non da poco, ma decisivo e definitivo per molti anni.

Da ringraziare il Ministero dei Beni artistici per tutto il lavoro di restauro interno, per un importo di 100 milioni;



il Rotary Club per la cura nel restauro di tante opere d'arte sculture e pitture, per svariate decine di milioni; la Regione per il contributo di 90 milioni in base alla legge 87/44; la Fondazione della Cassa di Risparmio di VR-VI-BL-AN con il contributo di 100 milioni; altre offerte da varie ditte e persone, per altre

decine di milioni; oltre che le ditte Reduce e Maoret, quest'ultima in particolare, per la passione e competenza dimostrate nel delicato e prezioso lavoro di restauro.

Un vivissimo grazie anche a don Giuseppe Argenta, che discretamente ma senza cedimenti, ha seguito i lavori di tutti i giorni.



SCUOLA MATERNA

Il 6 giugno scorso, la Scuola Materna ha fatto la sua festa annuale di fine attività, anche se le lezioni continueranno fino alla fine del mese.

Come sempre, è stata molto partecipata da tutte le famiglie dei bambini della materna. Dopo il pranzo, preparato dai genitori, un lungo momento riservato a giochi, canti e recite, nelle quali si sono impegnati i bambini dapprima, poi i genitori ed infine anche le maestre, con intermezzo di chitarra di Renzo e Mosè Andrich. Una lotteria pro Asilo ha contribuito ad animare il pomeriggio, prima che il cielo si rabbuiasse e preparasse un'abbondante pioggia.

Peccato solo che fosse proprio il giorno della so-

lennità del Corpus Domini e che parecchie persone siano state distolte dalla partecipazione all'Eucaristia. Ma siamo sicuri che chi ci crede, ha comunque trovato il tempo di "dare a Dio quel che è di Dio". Speriamo!

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASILO

13 giugno 1999

È stata pubblicizzata come assemblea straordinaria, perché si trattava di vedere insieme, oltreché la relazione morale ed economica dell'anno trascorso, anche la modifica dello Statuto, per adeguarsi al decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che impone alle Scuole Materne non statali, nate all'interno delle Parrocchie, di classificarsi come "parrocchiali", per poter usufruire delle agevolazioni di "ente non commerciale" (come effettivamente è la nostra scuola materna).

Quanti eravamo? Compresi alcuni membri del Consiglio di Amministrazione (d'ora in avanti Comitato di gestione) 14 persone!

Ma non interessa proprio niente della Scuola Materna alle famiglie dei bambini frequentanti?

Ma se non interessa a loro, a chi dovrebbe interessare? Agli amministratori, che spendono energie e tempo a non finire, per una realtà di cui non usufruisce quasi più nessuno di loro?

Alla parrocchia? Diciamo che gli scopi per i quali, nei tempi passati, si è voluto l'Asilo nelle nostre comunità (la presenza delle suore per una garantita educazione cristiana nella scuola e nella catechesi e poi nei pomeriggi o sere con ragazze, coi malati ecc.) sono vanificati e scomparsi. Si continua nella speranza di fare un servizio alle famiglie, a partire da quelle della parrocchia, attraverso l'opera di due insegnanti, per fortuna molto in gamba e seriamente impegnate (speriamo che durino, altrimenti non sapremmo cosa fare).

Ma si chiede troppo, se si esprime il desiderio di una partecipazione seria delle famiglie, alla gestione della nostra Scuola Materna?

SCUOLA MATERNA L. A. CARLI

Costi

Acquisto materie prime	9.091.851
Salari netti	55.470.903
Contributi INPS	25.937.000
IRPEF dipendenti	8.292.000
INAIL	1.363.000
Manutenzioni	158.837
Assicurazioni	3.314.488
Energia elettrica	2.985.000
Riscaldamento	18.355.048
Elaborazione paghe	2.650.800
Rifiuti solidi urbani	528.000
Telefono	693.000
Ammortamento imp.	1.614.976
Consumi acqua	463.981
Spese varie	3.420.344
Oneri bancari	965.939
Interessi passivi c/c	102.049
Ritenute su contributi	1.046.440
Ritenute int. Attivi c/c	14.422
Cancelleria	394.368
IRAP	4.008.000

TOTALE

140.870.546

UTILE D'ESERCIZIO

622.568

TOTALE A PAREGGIO

141.493.114

RICAVI

Rette scolastiche 68.549.000

Contributi:

<input type="checkbox"/> Comune di Belluno	14.047.000
<input type="checkbox"/> Regione Veneto	12.114.000
<input type="checkbox"/> Provveditorato Studi	9.312.000
<input type="checkbox"/> Cassa anziani	300.000
<input type="checkbox"/> Parrocchia	11.120.000
<input type="checkbox"/> Mercatino San Martino	5.000.000
<input type="checkbox"/> Ricavo ciclopedonata	2.219.000
<input type="checkbox"/> Ricavo netto lotteria	5.565.000
Interessi attivi bancari	53.414
Ricavi vari	1.680.700

TOTALE

141.493.114

TOTALE A PAREGGIO

141.493.114

L'angolo della Poesia

ON

On, te preghe:
no sememar mort
e paura,
ma ingruma le to forze
iuta chi che ha fan
e, te preghe,
salva la natura.
No pensar de esser,
del mondo, al paron.
Ti no te se bòn,
se no te à semenzeta,
de far nasser gnanca
an filét d'erbèta.

Luigina Tavi



Alla Messa di fine anno catechistico gli alunni di ogni singola classe hanno portato all'altare i doni - simbolo della loro vita durante l'attività annuale.

ATTIVITÀ A.N.A.

(a cura di Mario Dell'Eva)



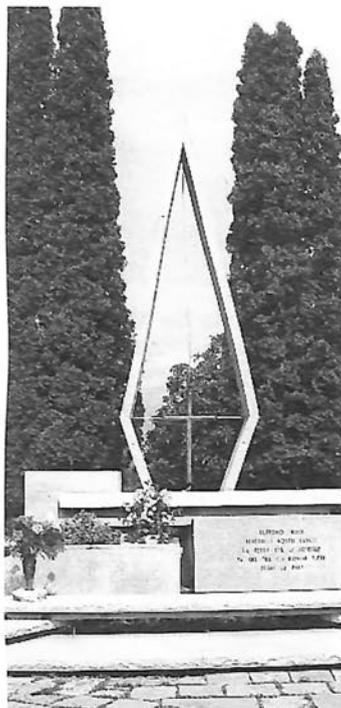
MONUMENTO AI CADUTI

Il monumento ai caduti in guerra di Salce, voluto dal Gruppo Alpini di Salce, progettato da Giovanni Dal Pont, venne realizzato nel 1966 col nostro lavoro e con l'apporto finanziario della nostra gente. Si scrisse allora: Il monumento è tutto nostro: idea, progetto, lavoro, contributo finanziario. Le famiglie hanno generosamente dato. Ci siamo tormentati per tante giornate per vedere di starci dentro, per non dover battere ancora le porte a chiedere. Abbiamo deciso per la soluzione più economica, sperando... ed ora è lì in mezzo al verde, con quella cuspidine ardita, come la punta di una spada rivolta verso l'alto".

Il gruppo Alpini nello scorso autunno aveva provveduto ad una pulitura generale a causa del pulviscolo delle piante attorno. Sulle due lapidi laterali era saltata qualche lettera e quella di sinistra si era piegata sulla giuntura. Sono state ripristinate le lettere mancanti rifatto e saldato il pezzo di marmo mancante. Questi lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Diego Vardanega e Emilio Triches Marmi di via Feltre, che con molta sensibilità ha fatto abbuiare totale della spesa.

Nel lavoro di pulitura si è constatato che la cuspidine ha bisogno di un consolidamento. Si farà anche quello, quanto prima.

Il monumento nel 1967, all'inaugurazione ufficiale, venne affidato alla parrocchia, intesa come comunità di Salce, ma il Gruppo



Alpini è sempre stato attento a quel simbolo, quasi fosse una sua creatura.

GLI ALPINI DI SALCE DAL PAPA

Durante una gita a Roma, il nostro Gruppo Alpini e fami-

liari, ha partecipato all'udienza papale del mercoledì, in Piazza San Pietro, presenti delegazioni provenienti da tutto il mondo. Il nostro gruppo ha avuto anche l'onore di una particolare citazione da parte del Sommo Pontefice.

Hanno anche visitato la Basilica di San Pietro e i sotterranei, dove hanno reso omaggio alla tomba di Papa Luciani, deponendo, per particolare concessione, un mazzo di fiori.

Il giorno precedente avevano visitato la Villa Gregoriana di Tivoli, ammirando le famose cascate dell'Aniene di 160 metri di sbalzo, che escono da un cunicolo artificiale voluto dal Papa Bellunese Gregorio XVI nel 1835, per regolamentare le acque nel caso di piene.

Sui colli albanici hanno anche visitato la famosa Abbazia di Grottaferrata, fondata da San Nilo nel 1004 sui resti di un'antica villa romana (si dice di Cicerone) e retta attualmente dai frati basiliani di rito greco.



NOVITÀ GIOVANI

* GRETT 1999

Ehi, ehi, ehi !!!

Eccoci di nuovo qui a parlare di GRETT. Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento tanto atteso dai bambini della Parrocchia (e non solo).

È questa la nona edizione ed ogni anno ne siamo sempre più fieri.

Ci incontreremo, come sempre, ogni martedì e giovedì di luglio ed agosto, dalle 15.00 alle 18.00, presso l'asilo parrocchiale.

Vi aspettiamo numerosi.

Il gruppo Giovani

* TORNEO PALLAVOLO 1999: 19-20 giugno

Sono stati due giorni veramente intensi! Il Torneo di Pallavolo, che ha visto protagonisti a Salce 12 squadre di Belluno e dintorni, che si sono contese in amicizia la vittoria finale, ha davvero avuto un grande successo.

Non ce lo aspettavamo proprio. Il risultato finale non è molto importante (per la cronaca ha vinto la squadra "DA PAURA").

Quello che davvero conta è essere riusciti ad organizzare una bella occasione per favorire nuove amicizie e rinnovare quelle già esistenti fra noi ragazzi, trascorrendo due giornate di grande divertimento. Dobbiamo ringraziare tutti i partecipanti: per il contributo che hanno dato alla buona riuscita dell'iniziativa, e anche Chi ci ha concesso molti spigoli di sole in un cielo sempre minaccioso.

Nel corso della visita ai celebri monumenti della città eterna, la comitiva dei cinquanta gitanti di Salce, ha visitato il Villino delle civette di Villa Torlonia, sulla via Nomentana, aperto ai visitatori solo nel 1997.

Un interessante programma che, seppur breve, è stato ricco di riferimenti storici, culturali, religiosi e paesaggistici fra Tivoli, Frascati e Grottaferrata.

SERATA DI BENEFICENZA

Il gruppo Alpini ha organizzato una serata di bel canto nel salone dell'asilo a scopo filantropico. Quest'anno era stata scelta l'Associazione Veneta Idrocefalo Spina Bifida che è una di quelle meno note ed anche di limitate risorse finanziarie. La responsabile provinciale, Milena Paganin, ha spiegato ai presenti, in verità non molto numerosi, gli scopi dell'Associazione che accoglie quelle creature che nascono con una interruzione alla spina dorsale e che una volta erano destinate alla morte, mentre ora vengono salvati con intervento chirurgico che permette una vita quasi normale.

La serata è stata allietata dal Gruppo "Visbell" di Visome, diretto dal maestro Stefano Bittante. È un coro misto, formato da una quindicina di elementi che si cimentano in canti popolari tradizionali, ma anche moderni, su motivi del sud e nord America e anche africani. Belle e curate specialmente le voci femminili, con effetti canori che hanno entusiasmato il pubblico. Il Capo Gruppo Alpini Ezio Caldart ha fatto gli onori di casa ed ha anche ricordato il maestro Edoardo Gazzera, già direttore del Coro Minimo Bellunese, deceduto proprio in quel giorno.

Grazie alla generosità dei partecipanti alla gita di primavera a Roma, il Gruppo Alpini ha potuto consegnare nelle mani di Milena Paganin, la bella somma di due milioni. Alla serata erano anche presenti il parroco, il dott. Giampietro Arrigoni, presidente del Comitato d'Intesa fra le Associazioni Volontaristiche della Provincia, ente al quale aderisce anche quella beneficiaria della serata canora. Il tutto si è concluso con una spaghettonata offerta dagli alpini, che ha permesso di trascorrere un'ora in allegria compagnia, coronata da canti tradizionali.

CONTI ECONOMICI 1998

Parrocchia

In data 26 aprile scorso, il C.P.A.E. ha approvato e presentato all'Ufficio Amministrativo Diocesano il seguente Bilancio relativo all'anno 1998

ENTRATE

Elmosine	7.561.000
Candele votive	1.374.000
Offerte servizi	1.737.000
Questue ordinarie	10.010.000
Altre offerte	4.321.000
Entrate straordinarie	57.250.000
Offerte per giornate	4.459.000
Riporto attivo 1997	24.331.016
Totale entrate	111.043.016

USCITE

Imposte assicurazioni	4.953.000
Spese culto	8.510.000
Spese gestionali	8.705.000
Manutenzione	fabbricati 3.300.000
Spese straordinarie	55.278.000
Offerte per giornate	4.459.000
Opere di assistenza caritat.	8.510.000
Totale Uscite	93.715.000
Differenza attiva	17.328.016
al 31.12.1998	

ANAGRAFE PARROCCHIALE

I NUOVI BATTEZZATI



3. Sara Barattin di Giulio e di Simonetta Fant, nata il 1° marzo 1999 e battezzata a Salce il 20 giugno 1999.

SPOSI ALL'ALTARE.



4. Chiara Ronchi sposa Giampaolo Bortoluzzi, a Salce il 12 giugno 1999.
5. Benedetta Gaggia sposa Giannelli Biscardi Giulio a S. Fermo il 12 giugno 1999.

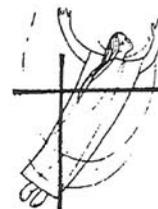
I NOSTRI DEFUNTI



7. Assunta De Moliner ved. De Din, di anni 89, deceduta l'11 marzo scorso. Giamosa.



8. Luigia Coletti in Toffoli, di anni 75, deceduta il 14 marzo 1999. Salce.



9. Angelo Soppelsa di anni 85, deceduto il 28 maggio 1999. Giamosa.



10. Vittorio Caldart di anni 87, deceduto il 30 maggio 1999. Bettin.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Bollettino 1/99

Dalle frazioni

Bettin 275.000; Canal 26.000; Canzan Alto 61.000; Canzan Basso 51.000; Casarine 65.000; Col di Salce 156.000; Giamosa 222.000; Marisiga 170.000; Pesine 44.000; Pramagri 92.000; Salce 492.000; San Fermo 46.000.

Altre offerte per il Bollettino

Amelia Broi - Codroipo 30.000; N. N. 50.000; N.N. 50.000; Attilio Dell'Eva 30.000; N.N. 50.000; Bolzan Corinna - BL 30.000.

Spese per il Bollettino 1/99

Tipografia 457.000
Spedizione 30.000

Per le opere parrocchiali

In memoria

- di Giorgio Roldo, i fratelli 200.000;
- di Giuseppe Tormen, moglie e figli 500.000; cognata e nipoti Colferai 200.000; N.N. 50.000; zio Aldo Tormen, Faverga 50.000; Lucia Righes e figli 250.000;
- di Virginia Tormen, la famiglia 170.000;
- di Assunta De Moliner De

- Din, la famiglia 200.000; fam. Antonio Chiesura 100.000; Luigia De Din 50.000;
- di Ada Righes Carlin, Orsolina Dallo 50.000;
- di Celeste Sommacal, Orsolina Dallo 50.000;
- della defunta madre, Anna Maria Croce - Monfalcone - 100.000;
- di Luigia Coletti Toffoli, la famiglia 70.000; Lina Bianchet 50.000; fam. Antonio Totaro 100.000;
- di Bortolo Sponga, fam. Antonio Totaro 100.000;
- dei nonni, Luigina Tavi 50.000;
- di Enrico De Nard, la famiglia 100.000;
- dei defunti di famiglia, Maria e Giulio De Menech 100.000;
- di Vittorio Caldart, figlio Orazio 50.000;
- di Angelo Soppelsa, la moglie 40.000; N.N. 50.000; Luigi e famiglia 50.000;

In occasione

- del Battesimo di Sara Venturini, i nonni Ivano e Rina - San Fermo - 100.000;
- del Matrimonio, De Cian Roberto 100.000;
- della Prima Comunione: di **Giulia Finotti**, la famiglia

- 100.000; nonni Ronchi 100.000; di **Stefano Dal Pont**, la famiglia 100.000; di **Michele Della Vecchia**, la famiglia 50.000; di **Matteo Sovilla**, la famiglia 100.000; di **Serena Bortot**, la famiglia 50.000; di **Viviana Lotto**, la famiglia 30.000; di **Marco Colbertaldo**, la famiglia 50.000; di **Matteo Garna**, la famiglia 100.000; di **Luigi Coden**, la famiglia 100.000.
- del Matrimonio di Chiara Ronchi e Giampaolo Bortoluzzi, gli sposi 200.000; genitori Ronchi 100.000.

Altre offerte

Fam. Giovanni Canal 85.000; N.N. 100.000; Scuola dei Morti "Santo Sepolcro" 2.000.000; Nella Boito 50.000; Melita Bortot 70.000; Mario Celato 50.000; Augusta Marcolina 25.000; N.N. 15.000; Bertilla Valt Cadorin 100.000; Ida Triches in on. B. V. 35.000; N.N. 50.000; N.N. 150.000; Orsola Tomas 20.000; fam. Zadra 100.000; N.N. 50.000; Maria Bertin 30.000; Fam Totaro 85.000; Margherita Canton 60.000; N.N. 60.000; N.N. 100.000; N.N. 30.000; N.N. 20.000; N.N. 100.000;

Per la Scuola materna In occasione del funerale

- di Giuseppe Tormen 240.000;
- di Assunta De Moliner De Din 40.000;
- di Luigia Coletti Toffoli 140.000;
- di Angelo Soppelsa 122.000;
- di Vittorio Caldart 36.000;

In memoria

- di Ada Righes, Paola e Giambattista Arrigoni 100.000;
- di Luigia Coletti Toffoli, Augusta e Augusto Arrigoni 100.000; Paola e Giambattista Arrigoni 200.000; N.N. 100.000;
- di Giuseppe Tormen, Santina Righes e figli 100.000;
- di M. Venturelli, famiglie Fresia e Valletta 200.000;

Altre offerte

- Ernesta Fagherazzi 50.000; N.N. 20.000; Parrocchia 3.060.000.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Autor. del Tribunale di Belluno:
25.10.1985
Sac. **Tarcisio Piccolin**,
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl - Belluno